

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

RIDIPINTURA DELLA FACCIATA DELLA CHIESA

Nella scorsa settimana è stato montato il cantiere per la ridipintura della facciata della nostra chiesa di s. Nicolò. Dopo parecchi anni dall'ultimo intervento, la nostra chiesa ha bisogno di ritornare al suo antico splendore. In questi anni abbiamo messo da parte un gruzzolo per far fronte a questa nuova spesa. Speravamo di partire prima con il cantiere, ma i tempi della Sovrintendenza alle belle arti non sono così solleciti come invece sarebbe stato il nostro progetto. Ci sarà qualche disagio per le celebrazioni che abbiamo in progetto per questo periodo dell'anno, ma affrontiamo tutto con un po' di pazienza, sperando in un risultato che metta in luce tutta la bellezza della nostra chiesa di s. Nicolò.

NELLA PACE DEL SIGNORE

A ridosso della Pasqua abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Franco Baessato** di via F.lli Bandiera - **Olga Monetti ved. Cidippe** di via Bernini. Li abbiamo affidati all'amore e alla Misericordia del Signore, ma anche al ricordo e alla preghiera di tutta la comunità.

RITIRO PRIMA COMUNIONE

Sabato 13 aprile i nostri piccoli che si preparano alla Messa di Prima Comunione si ritrovano per una mattinata di ritiro e di riflessione. Questo incontro ha luogo presso il patronato di Mira Porte, dalle 9.30 alle 12.00. Invitiamo tutti i nostri piccoli ad essere presenti a questo momento bello di preparazione al loro primo incontro con il Signore, presente nel Pane dell'Eucaristia.

FESTA PER I RAGAZZI DELLE MEDIE

La Diocesi propone per la prossima domenica 14 aprile una festa per i ragazzi che si svolge al Palaturismo di Jesolo. Siamo contenti che molti dei nostri ragazzi abbiano aderito a questa proposta. Il programma è semplice: partenza alle 7.50 dal piazzale della chiesa di s. Nicolò - celebrazione dell'Eucaristia con il Patriarca Francesco - pranzo al sacco - giochi e divertimento in spiaggia - ritorno a Mira per le ore 18.45. Buona festa ai nostri ragazzi. Questa proposta fa seguito al Pellegrinaggio dei ragazzi delle medie che si è svolto a Colle don Bosco e a Torino, in un clima di grande festa e di partecipazione attenta. In queste occasioni sono preziosi i catechisti e gli animatori giovani che offrono il loro tempo per i nostri ragazzi. Li ringraziamo tutti di cuore.

VERSO LA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Siamo in cammino verso la Messa di Prima Comunione. Un primo gruppo vivrà questo incontro con il Signore Giovedì 25 Aprile - Festa di san Marco. Per questa occasione offriamo ai genitori e ai parenti dei nostri piccoli l'opportunità di celebrare il Sacramento del Perdono: Giovedì 18 aprile, nella chiesa di s. Nicolò, dalle 20.30 alle 21.30.

Il sabato successivo, 20 aprile, per i ragazzi che celebrano la Messa di Prima Comunione il 25 aprile, c'è un incontro particolare dalle 9.30 alle 11.00, che comprende la celebrazione del Sacramento del Perdono - una piccola prova della celebrazione e la consegna della Tunica.

LA VISITA DI PAPA FRANCESCO A VENEZIA

Come è noto a tutti, Domenica 28 aprile, Papa Francesco sarà tra noi, con una visita programmata in tre momenti significativi. Il primo momento è la visita al carcere femminile della Giudecca dove è allestito un padiglione della Biennale d'Arte di Venezia a cura del Dicastero vaticano per la cultura e l'educazione. Il secondo momento prevede un incontro con i giovani alla Salute per le ore 10.00. Quindi il trasferimento, insieme ai giovani, in Piazza san Marco per la celebrazione dell'Eucaristia. Sarà una mattinata intensa ma significativa per Papa Francesco e per la nostra Chiesa di Venezia. Si potrà partecipare a questo evento solo muniti di un pass personale distribuito dalle parrocchie. Di sicuro domenica 28 aprile ci sarà una modifica radicale della celebrazione delle s. Messe nella mattinata, anche perché i sacerdoti parteciperanno alla celebrazione dell'Eucaristia con il Papa. Fin d'ora sarà bene organizzarsi per partecipare alla Messa Prefestiva del sabato (ore 17.00 a s. Marco di Mira Porte - ore 18.30 a s. Nicolò) oppure alla Messa della sera alle 18.30 a s. Nicolò. Nell'attesa possiamo sempre accompagnare questo evento con la preghiera.

ISCRIZIONI ALLA MESSA CON IL PAPA

Per partecipare alla Messa con Papa Francesco in piazza s. Marco è necessario essere dotati di un Pass personale. Per ora raccogliamo i nominativi (entro questo sabato 13 aprile) delle nostre due parrocchie, presso la canonica di s. Nicolò. La prossima settimana verranno consegnati i Pass per entrare in piazza s. Marco. Senza il Pass personale non si entra. Invitiamo le persone che desiderano partecipare a questo evento straordinario di non aspettare l'ultimo momento, perché i posti prenotati per le nostre parrocchie sono limitati e sarebbe un peccato non potervi partecipare. I giovani raccolgono le loro adesioni tramite i gruppi ai quali partecipano regolarmente, facendo riferimento a don Bogus.

CONCERTO DI PRIMAVERA

Domenica 21 aprile alle ore 16.30 presso la chiesa di s. Nicolò, il Centro Italiano Femminile organizza un concerto musicale e corale "L'armonia delle corde", eseguito dal "Kolbe Children's choir" e dal "Coro giovanile Kolbe". Voce narrante: Luca Pasqualetto - Rebecca Vian arpa - Gabriele Formenti pianoforte - Edoardo Trevisan pianoforte.

Direttore: Alessandro Toffolo.

Ingresso Libero.

E' gradita un'offerta che sarà devoluta a favore di madri e dei loro figli minorenni vittime di violenze e costretti ad abbandonare le loro case. Invitiamo tutti a godere di questo momento bello e piacevole.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

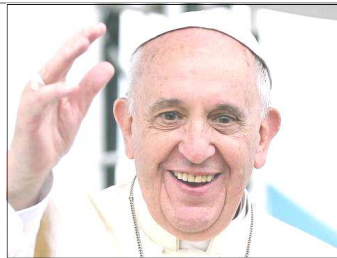
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

III^ DI PASQUA - 14 APRILE 2024

La gioia dell'amore

Sii benedetto, Signore,
per la gioia che mi doni gioia più grande di tutte le gioie:
la gioia della salvezza che hai offerto, la gioia della risurrezione che promette futuro,
la gioia del Vangelo che è messaggio di vita, la gioia della tua parola, Signore,
più ricca di tutti i tesori, più splendente di tutti gli onori.
Grande è la mia allegria,
Signore, perché tu mi ami.
Fa' crescere in me, Signore,
la gioia di offrire e la gioia di perdonare, la gioia di servire
e la gioia di condividere,
la gioia di credere e la gioia di sperare.
Grande è la mia allegria,
o Signore, perché tu mi ami.
Il tuo sole entri nella mia casa
e la tua gioia illumini il mio volto. Perdona le mie arie
accigliate, i miei sorrisi
stereotipati, le mie debolezze
e i miei scoraggiamenti.
Perdona se dimentico
l'immensa felicità di vivere.
Grande è la mia allegria,
o Signore, perché tu mi ami.
Aiutami a scoprire la faccia
Luminosa di ogni persona che
incontro, e che un raggio di sole brilla
su tutti coloro che sono nella miseria.
Donami un cuore inondato di sole
perché sappia offrire ad ogni istante
un viso gioioso.
Grande è la mia allegria,
o Signore, perché tu mi ami.





La parola del Papa

LA PIETRA DEL SEPOLCRO

Le donne vanno al sepolcro alle prime luci dell'alba, ma dentro di sé conservano il buio della notte. Pur essendo in cammino, sono ancora ferme: il loro cuore è rimasto ai piedi della croce. Annebbiate dalle lacrime del Venerdì Santo, sono paralizzate dal dolore, sono rinchiusi nella sensazione che ormai sia tutto finito, che sopra la vicenda di Gesù sia stata messa una pietra. E proprio la pietra è al centro dei loro pensieri. Si chiedono infatti: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Quando arrivano sul luogo, però, la sorprendente potenza della Pasqua le sconvolge: «alzando lo sguardo – dice il testo – osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande».

Fermiamoci, cari fratelli e sorelle, su questi due momenti, che ci portano alla gioia inaudita della Pasqua: in un primo momento, le donne si chiedono angosciate chi farà rotolare via la pietra; poi, secondo momento, alzando lo sguardo, vedono che essa è già stata fatta rotolare.

Anzitutto – primo momento – c'è la domanda che assilla il loro cuore spezzato dal dolore: chi ci farà rotolare via la pietra dal sepolcro? Quella pietra rappresentava la fine della storia di Gesù, sepolta nella notte della morte. Lui, la vita venuta nel mondo, è stato ucciso; Lui, che ha manifestato l'amore misericordioso del Padre, non ha ricevuto pietà; Lui, che ha sollevato i peccatori dal peso della condanna, è stato condannato alla croce. Il Principe della pace, che aveva liberato un'adultera dalla furia violenta delle pietre, giace sepolto dietro una grossa pietra. Quel masso, ostacolo insormontabile, era il simbolo di ciò che le donne portavano nel cuore. Fratelli e sorelle, questo può accadere anche a noi. A volte sentiamo che una pietra tombale è stata pesantemente poggiata all'ingresso del nostro cuore, soffocando la vita, spegnendo la fiducia, imprigionandoci nel sepolcro delle paure e delle amarezze, bloccando la via verso la gioia e la speranza. Sono "macigni della morte" e li incontriamo, lungo il cammino, in tutte quelle esperienze e situazioni che ci rubano l'entusiasmo e la forza di andare avanti: nelle sofferenze che ci toccano e nelle morti delle persone care, che lasciano in noi vuoti incolmabili; li incontriamo nei fallimenti e nelle paure che ci impediscono di compiere quanto di buono abbiamo a cuore.

Eppure, queste stesse donne che avevano il buio nel cuore ci testimoniano qualcosa di straordinario: alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Ecco la Pasqua di Cristo, ecco la forza di Dio: la vittoria della vita sulla morte, il trionfo della luce sulle tenebre, la rinascita della speranza dentro le macerie del fallimento. È il Signore, il Dio dell'impossibile che, per sempre, ha rotolato via la pietra e ha cominciato ad aprire i nostri cuori, perché la speranza non abbia fine. Verso di Lui, allora, anche noi dobbiamo alzare lo sguardo.

E allora - secondo momento - : alziamo lo sguardo a Gesù: Egli, dopo aver assunto la nostra umanità, è disceso negli abissi della morte e li ha attraversati con la potenza della sua vita divina, aprendo uno squarcio infinito di luce per ciascuno di noi. Risuscitato dal Padre nella sua, nella nostra carne con la forza dello Spirito Santo, ha aperto una pagina nuova per il genere umano. Da quel momento, se ci lasciamo prendere per mano da Gesù, nessuna esperienza di fallimento e di dolore, per quanto ci ferisca, può avere l'ultima parola sul senso e sul destino della nostra vita. Fratelli e sorelle, Gesù è la nostra Pasqua, Lui è Colui che ci fa passare dal buio alla luce, che si è legato a noi per sempre e ci salva dai baratri del peccato e della morte. (Omelia 30 MARZO 2024)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III^A DI PASQUA

DOMENICA 14 APRILE III^A DI PASQUA

ore 8.00: Sorato Severino, Ines e Francesco
ore 9.30: Sergio T. - Da Lio Daniele
ore 11.00: Ortotti Gianni (Ann) - Deff. Bellinato
ore 18.30:

LUNEDI' 15 APRILE

ore 18.00: Pesce Stella, Guglielmo, Egidio - Pizzati Dino - Friso Sergio

MARTEDI' 16 APRILE

ore 18.00: Intenzione

MERCOLEDI' 17 APRILE

ore 18.00:

GIOVEDI' 18 APRILE

ore 18.00:

VENERDI' 19 APRILE

ore 18.00: Giuseppe e Marina - Spolaor Pietro, Giorgio e Fam.

SABATO 20 APRILE

ore 18.30: PREFESTIVA
D'Antiga Alvisè (Ann)

DOMENICA 21 APRILE IV^A DI PASQUA

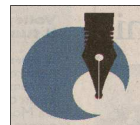
ore 8.00:
ore 9.30: Sergio, Maria e Pietro
ore 11.00:
ore 18.30: Andriolo Paola

Lasciamoci risuscitare dalla pace, dal perdono e dalle piaghe di Gesù misericordioso. E chiediamo la grazia di diventare testimoni di misericordia. Solo così la fede sarà viva. E la vita sarà unificata. Solo così annunceremo il Vangelo di Dio, che è Vangelo di Misericordia.

(Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30
S. Marco: 10.45
Prefestiva
s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30
Feriale: s. Marco: 8.30
s. Nicolò 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

LA GALLINA DISCOLA

Il pellegrinaggio dei nostri ragazzi ai luoghi di san Giovanni Bosco e il Vangelo della scorsa domenica che racconta il momento nel quale san Tommaso si stacca dalla comunità dei discepoli, mi hanno fatto venire in mente uno degli aneddoti che san Giovanni Bosco era solito raccontare ai suoi ragazzi: quello della gallina discola che alla sera non vuole rientrare nel pollaio. Resta fuori, da sola e quando si sente stanca di girare da sola, si accomoda nel fienile. Qui la volpe la sorprende. Allora la gallina spicca il volo: si posa sul vicino albero di fichi. La volpe la insegue. Poi, sulla siepe, un po' più bassa. La volpe l'attende. Poi vola sul carro, sempre più basso. La volpe è vicina. Purtroppo la povera gallina discola è a terra. E la volpe se la mangia. Capita sempre così, quando si abbandona la comunità cristiana e si pensa di vivere la fede da soli. E' la grande tentazione dei nostri ragazzi e dei nostri giovani. La solitudine o qualche compagnia sbagliata, senza la protezione del "pollaio", li espongono al rischio grande di finire tra le fauci della "volpe" e di perdere il tesoro più bello che hanno ricevuto in dono: quello della fede cristiana. Per fortuna all'apostolo Tommaso è stata data un'altra possibilità di incontrare il Signore, quando si riunisce alla comunità dei discepoli, e di ritrovare la sua bella fede nel Signore Risorto. Ma non sempre capita questa opportunità. Bisogna stare attenti!

MESTIERI ABBANDONATI

Ho osservato gli operai che hanno montato le impalcature sulla facciata della chiesa. Si tratta di giovani, pieni di forza e di maestria che, in pochi giorni hanno fatto un lavoro pregevole e sicuro. Ma si tratta di "stranieri", provenienti dal Kosovo e dalla Romania. Non c'è nessuno dei nostri giovani che sceglie di fare questo lavoro pesante e faticoso. Il sogno è quello di stare tutto il giorno davanti al computer a progettare lavori che altri poi realizzeranno con grande fatica e impegno. Su questi lavori non c'è disoccupazione, sono estremamente richiesti, ma è difficile trovare la mano d'opera. Il nostro mondo va in questa direzione e non c'è niente da fare, eppure c'è bisogno di questi e di quelli. Credo non farebbe male a qualche giovane svogliato e disimpegnato provare la fatica, ma anche la soddisfazione di cimentarsi in qualche lavoro così faticoso e concreto. Può darsi che ne verrebbe fuori una voglia maggiore di impegnarsi nello studio, ma anche una soddisfazione più grande nel vedere come concretamente, con la fatica delle mani e l'intelligenza della mente, si possano realizzare cose belle e preziose per la vita.

IL SANTUARIO DI BORBIAGO

Forse soltanto le persone più anziane, e non tutte, sanno che nel nostro territorio c'è un Santuario dedicato alla Madonna, quello di Borbiago. Risale a tempi antichi ed è legato alla cultura semplice che metteva la fede al primo posto. La Madonna di Borbiago viene festeggiata il 25 marzo. Un caro amico era solito compiere il suo pellegrinaggio annuale a questo santuario per ringraziare la Madonna, per aver avuto un aiuto prezioso in una circostanza difficile della sua vita. Quest'anno non ha potuto compiere questo pellegrinaggio, dovendo affrontare l'esperienza dura della malattia, ma, cadendo questa data nel primo giorno della Settimana Santa, la Festa è stata spostata all'8 aprile, dopo la celebrazione della Pasqua. Proprio in quel giorno la nostra comunità si è stretta alla sua famiglia per celebrare il suo commiato cristiano, affidandolo all'amore e alla misericordia del Signore, per l'intercessione della Madonna di Borbiago. Non sarebbe male riscoprire questo luogo di silenzio e di preghiera. E' poco lontano da noi, è facile raggiungerlo ed è sempre aperto. Basta scendere nella cripta della chiesa e ci si trova davanti ad una piccola statua della Madonna, davanti alla quale arde sempre una luce, offerta ogni anno dalle parrocchie del nostro territorio. Sarebbe bello accompagnare i nostri ragazzi e i nostri giovani a vivere una piccola esperienza di preghiera e ad affidarsi alla Madonna, con fiducia e con quella dedizione che è ispirata dalla preghiera semplice.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 14 APRILE III^A DI PASQUA

ore 9.00: Gianandea e Alessandro Scatto

LUNEDI' 15 APRILE

Ore 7.00 : Intenzione offerente

MARTEDI' 16 APRILE

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 17 APRILE

ore 7.00: Intenzione offerente

GIOVEDI' 18 APRILE

ore 7.00: Intenzione offerente

VENERDI' 19 APRILE

ore 7.00: Intenzione offerente

SABATO 20 APRILE

ore 7.00: Intenzione offerente

DOMENICA 21 APRILE IV^A DI PASQUA

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 14 APRILE III^A DI PASQUA

Intenzione - Angela, Mario, Pierina

LUNEDI' 15 APRILE

ore 8.30:

MARTEDI' 16 APRILE

ore 8.30:

MERCOLEDI' 17 APRILE

ore 8.30:

GIOVEDI' 18 APRILE

ore 8.30: per i giovani

VENERDI' 19 APRILE

ore 8.30:

SABATO 20 APRILE

Ore 17.00: PREFESTIVA

DOMENICA 21 APRILE IV^A DI PASQUA

Ore 10.45: